



[Newsletter N. 04 | Agosto 2014](#)



## INDICE

Se si desidera scaricare la Newsletter in formato pdf, un clic [qui](#)

- [EDITORIALE](#)
- [DALLA SEGRETERIA](#)
- [VITA ASSOCIATIVA](#)
- [COMUNICAZIONE E EDITORIA](#)
- [COLLABORAZIONI](#)
- [MIUR E RAPPORTI INTERASSOCIATIVI](#)

- [RIDEF](#)
- [FIMEM](#)
- [SEGNALAZIONI E ATTUALITÀ](#)

## EDITORIALE

L'estate piovosa ci ha graziato a Reggio Emilia (a volte un po' troppo) consentendoci una Ridef temperata... e umida. Temevamo il caldo, abbiamo iniziato con la pioggia e terminato sotto un diluvio e con le campagne allagate. Ma si è lavorato al fresco, e i momenti all'aperto, le gite, le serate, sono state grate...

Un grande evento, una boccata d'aria fresca: molti contenitori all'interno, i "classici" laboratori lunghi, il progetto Grundtvig, il laboratorio dei bambini, i dibattiti sulla laicità, le tavole rotonde, il laboratorio sulla metodologia MCE, le biciclette per visitare casa Cervi, le serate interculturali, i molti laboratori corti, le mostre... Possiamo dire con soddisfazione di aver riportato un grande successo, a partire dai numeri:

Alcune belle novità, importanti per il futuro del MCE:

- molti partecipanti giovani, studenti e insegnanti
- l'immagine di un Movimento vivo e ricco di proposte
- la coesione dell'equipe organizzatrice: mescolanza operosa di proposte, risorse, idee e competenze che non vedevamo dai tempi delle assemblee laboratorio

Un grande grazie e un abbraccio ai gloriosi 'reduci' che hanno costruito tutto ciò.

Il pensiero non può non andare ai venti di guerra che percorrono questo nostro mondo, da Gaza alla Siria, dall'Iraq all'Ucraina all'Africa. Con i bambini e le donne principali vittime e ostaggi di poteri e di forme di prevaricazione e di poteri insieme patriarcali e ipertecnologici.

Alla Ridef abbiamo molto dibattuto sul conflitto palestinese-israeliano in atto. Due posizioni si sono confrontate: quella di chi voleva condannare Israele e quella di chi voleva un'esplicita presa di posizione anche contro Hamas. Stante le proporzioni delle vittime e delle forze in campo, a noi italiani sembrava di poter dichiarare una condanna di ogni forma di violenza.

Da noi emergono anche inviti deliranti contro ebrei nel nostro paese. Non sarà mai finita?

Ricorre il centenario di una guerra che ha visto morire milioni di contadini. Una guerra che ha sconvolto il mondo, che ha visto successivamente lo scatenarsi di altri conflitti, il permanere di odi e rancori. Che ha educato generazioni nella scuola allo spirito di rivalsa, al disprezzo e all'odio di altri popoli, al militarismo e al nazionalismo.

Ci chiediamo quale educazione alla pace possa contribuire a legare passato e presente dotando di capacità di connessione fra eventi, all'analisi critica di quanto noi stessi abbiamo contribuito a fomentare risentimento, senso di superiorità, voglia di prevaricazione, subalternità e sottomissione alle autorità.

Perché non si mantengano comunque forme autogiustificative, negazionismi, ignoranza e oblio.

L'autunno si preannuncia ricco di stimoli, di promesse, di speranze, di pensieri. Siamo chiamati come movimento a scelte complesse, significative per il nostro futuro, decisive per la nostra presenza. Due generazioni, due modalità comunicative, due esigenze si confrontano. La rivista, il sito, le pubblicazioni,

tutto può- deve- cambiare e nello stesso tempo non cancellare competenze, memoria, strumenti, passione per il compito.

Siamo anche chiamati a pronunciarci su situazioni - la politica ministeriale e governativa, le interlocuzioni istituzionali- che si limitano per ora a enunciazioni, a smentite e ritorni indietro, a promesse, al mantenimento delle norme e dei tagli gelminiani. A segnali di aperture e di ascolto si alternano silenzi preoccupanti e assenza di un coinvolgimento delle associazioni professionali.

Si sente dire di una 'riforma' della scuola i cui contenuti saranno svelati il 30 agosto.

Ci vorrebbe una stella polare che orienti e consenta di individuare priorità autentiche, prima di uscire con asserzioni mirabolanti sul merito e con spiritose invenzioni (medaglie, scuole full open,...).

A noi sembra ancora opportuna la distinzione fatta da Rosellina Balbi in un vecchio articolo su Repubblica " *Vecchie carte da gioco*", fra l'eguaglianza e il diritto all'eguaglianza: *'la prima non esiste (per fortuna): ciascuno di noi deve fare la sua corsa e arrivare dove potrà, saprà e vorrà. Altra cosa è la parità delle condizioni di partenza: è questo che la sinistra deve ottenere, così come deve continuare a battersi perché la innegabile diversità tra gli uomini non diventi pretesto per la discriminazione e il sopruso dei forti nei confronti dei deboli'*.

Quanto alle estemporanee divagazioni stive sui 'vu cumprà' e l'operazione 'mare nostrum', con i rimpalli di responsabilità fra Italia e Unione europea, vengono alla mente le parole di Aimé Césaire (*'Discorso sul colonialismo'*): *'Una civiltà che si rivela incapace di risolvere i problemi che suscita il suo funzionamento è una civiltà decadente. Una civiltà che sceglie di chiudere gli occhi a fronte dei suoi problemi più cruciali è una civiltà indebolita'*.

Abbiamo - ne siamo più consapevoli dopo la Rided - un patrimonio da spendere, da offrire, da scambiare con altri . Non siamo attestati su una immodificabile riproposizione della 'pedagogia Freinet' che ne farebbe un totem intoccabile. Crediamo che a Freinet vadano riconosciuti meriti notevolissimi (la centralità del soggetto, il metodo naturale e il tatônnement, la pedagogia popolare, l'impiego del dialogo, della ricerca...), ma che sarebbe un grande torto a lui per primo non intrecciare queste ipotesi con nuove ipotesi, ricerche, teorie, praticare il meticcio e la contaminazione.

Il laboratorio rimane un nostro punto di forza, ma anche del laboratorio conosciamo versioni, forme e pratiche diverse a volte difforni. Nel momento in cui da più parti siamo interrogati e chiamati a formulare proposte e a offrire formazione, è indifferibile una elaborazione. Le competenze, ad esempio: come integrarle in attività di laboratorio? E nei tempi e nei modi della scuola di oggi?

C'è della strada da fare e vogliamo percorrerla con molti compagni di strada.

*Per la segreteria nazionale Giancarlo Cavinato*

# DALLA SEGRETERIA

## INIZIATIVE

Si è svolta a Roma **la 3° giornata di studio sul tema della VALUTAZIONE.**

In tale occasione la commissione incaricata ha presentato un dossier di materiali vari (articoli, relazioni, interventi...) relativi alla Valutazione dal punto di vista del MCE.

È possibile scaricare dal sito sia l'intero dossier in pdf., sia una sintesi dell'articolazione dei contenuti in PowerPoint.

## LA VALUTAZIONE

### INDICE del dossier:

*Introduzione*

### SEZIONE I - PEDAGOGIA MCE E VALUTAZIONE

*Le Invarianti 1- 8 - 10 bis - 19 di Célestin Freinet*  
in "Oeuvres pédagogiques", C. Freinet, Seuil-Paris-1994-vol. 2 (traduzione di Alain Goussot)

*Valutazione e programmazione*  
Silvana Mosca in "La Valutazione" - QUADERNO CE n.14/1980

*Il piano di lavoro e la comunità educante*  
Bruno Ciari in "Le nuove Tecniche Didattiche", B. Ciari, Edizioni dell'Asino, Roma, 2012

*La valutazione oggi, alla luce di una tradizione consolidata ma scarsamente valorizzata*  
Giancarlo Cavinato, relazione all'Assemblea MCE, Firenze, 2005

*Sul ritorno dei voti in decimi*  
Segreteria Nazionale MCE 2009, Editoriale di Cooperazione Educativa n.2/2009

*Valutare come e perché*  
Giancarlo Cavinato, Cooperazione Educativa n.2/2009

*Valutare in Lingua/la Lingua*  
Nerina Vretenar 2009 è stato pubblicato?

*"Ti ho beccato..."*  
Cinzia Mion Cooperazione Educativa n.2/2009

*Terreni impervi*  
Simonetta Fasoli Cooperazione Educativa n.2/2009.

*Mi farò venire un'idea*  
Fernanda Goffetti, Cooperazione Educativa n.2/2009

*L'avanzare del nulla*  
Beatrice Bramini Cooperazione Educativa n.2/2009

*Un moderno sistema di formazione e valutazione per una scuola di qualità*  
Giancarlo Cavinato. Relazione al convegno Modena, settembre 2011.

*I neuroni specchio e la didattica trasmissiva e...*  
Cinzia Mion, in Scuola Oggi, 16/2/ 2012

*A proposito di qualità*  
Cristina Contri 2004 è stato pubblicato?

*Io non so dare un voto*  
M. Gatti "Gli asini", n. 18/2013

*A chi serve il 7 in condotta?*  
R. Pesenti, 2008

*Apprendimenti e valutazione*  
Intervista a Bruno Losito di chi?, CE n.2/2009

*Misuriamoci con le Indicazioni*  
S. Fasoli, relazione al convegno Mestre titolo? ottobre 2013

*Indicazioni nazionali le condizioni irrinunciabili- le competenze*  
C. Mion

## **Sezione II - LA VALUTAZIONE DELLE SCUOLE**

*La valutazione: un tema cruciale, un impegno condiviso*  
Documento interassociativo A.I.M.C. – C.I.D.I. – F.N.I.S.M. - LEGAMBIENTE Scuola e Formazione - M.C.E. – Proteo Fare Sapere - C.G.D. – U.D.S., febbraio 2013

*Chi ha paura della valutazione nelle scuole*

Paolo Sestito, 2013

*La valutazione delle scuole. Una voce di "agenda" o un impegno?*  
Franco De Anna, gennaio 2013.

*Contributo del MCE al dibattito sul Sistema Nazionale di Valutazione*  
Graziella Conte, M. Cristina Martin, settembre 2013

*La Valutazione nella Conoscenza, per la qualità e i diritti*  
Gianna Fracassi, relazione introduttiva al convegno FLC-CGIL e Proteo Faresapere, Roma, ottobre 2013

*Quali indicatori per il governo della sistema scolastico?*  
Giancarlo Cerini

### **SEZ III - DALLE GIORNATE DI STUDIO 2013 MCE**

*La valutazione: un tema cruciale, un impegno condiviso.*  
1a Giornata di studio sul tema Valutazione - Roma, 25 aprile 2013

Report gruppo valutazione apprendenti.

Report gruppo valutazione di sistema

*Quale valutazione, per quale progetto di scuola?*  
2a Giornata di studio - Roma 7 settembre 2013  
Contributi di Cinzia Mion e Clotilde Pontecorvo.  
Report plenaria.

Sintesi dei lavori di gruppo

*Sei meno sei più... sei zero non ci sei più*  
Nerina Vretenar - CE n.1 2014

*Pratiche sensate di resistenza all'epidemia valutativa*  
F. Lorenzoni e R. Passoni, Rivista Gli Asini n.8/ 2013

*La funzione della valutazione in una scuola di qualità*  
M. Cristina Martin, 2014

### **APPENDICE**

Le leggi sulla valutazione a confronto  
DPR122/2009  
Regolamento SNV

---

Per avere un quadro dell'andamento dei lavori e delle decisioni prese si rimanda al verbale della Segreteria.

### **PROSSIME SCADENZE**

**LXIII° Assemblea nazionale Firenze 6-8 dicembre**  
**ISCRIZIONI**

L'andamento delle iscrizioni per il 2014 fa ben sperare che possa accrescersi il numero degli associati.  
Se non avete provveduto ancora a iscrivervi, fatelo al più presto.

In questo momento il contributo a sostegno del MCE, oltre a consentire di far funzionare i vari servizi, consolida e fortifica la motivazione in tutte le persone impegnate in prima linea per la realizzazione della nostra RIDEF.

Vi ricordiamo che la quota per il 2014 è di **50€** per soci ordinari, **30€** per prima iscrizione, studenti, precari.

È possibile pagare tramite CONTO CORRENTE POSTALE c/c n. 37234002 intestato a Movimento di Cooperazione Educativa.

Oppure, tramite CONTO CORRENTE BANCARIO c/c n.12087.52 intestato a M.C.E. Movimento

**COORDINAMENTO NAZIONALE**

**Roma, 7 settembre 2014**

**Sala Cittadina "Iginio Giordani"- via Boemondo, 7 (nei pressi della staz. Tiburtina)**

**ore 10:00- 13:00**

**Coordinamento sull'editoria MCE**

O.D.G.:

1. piano editoriale annuale nel quadro del progetto culturale e politico-pedagogico del MCE
2. stato dell'editoria MCE, rapporti con le case editrici Erickson e Junior-Spaggiari
3. quale interazione fra i diversi strumenti, quale servizio al mondo della scuola e dell'educazione. i gruppi costituiti all'assemblea 2013 presentano le loro proposte operative, fra cui:
  - analisi delle riviste cartacee e online, bozza di una possibile rivista online
  - proposta di ristrutturazione e potenziamento del sito
  - fascicolo della biblioteca di lavoro di prossima pubblicazione nella duplice versione cartacea e telematica ( a cura della redazione quaderni)
4. analisi di costi e risorse, piano di fattibilità

Sono invitati i gruppi cooperativi:

- redazione di Cooperazione Educativa
- redazione dei Quaderni di Cooperazione Educativa
- redazione sito mce
- centro di documentazione
- gruppo rivista online
- gruppo comunicazione multimediale
- gruppo sito
- gruppo manifesto pedagogico mce

**A ciascun gruppo si chiede di partecipare con le proprie proposte tradotte in slides o in più copie così da rendere l'incontro operativo**

**ore 14:30-18:00**

**Coordinamento su questioni associative**

O.D.G.

1. bilancio sociale e associativo RIDEF di Reggio
2. proposte organizzative assemblea 2014
3. vita dei territoriali
4. piano di attività dell'anno: **lancio sperimentazione valutazione** e proposte prosecuzione seminari di studio a primavera 2015.

5. stato finanziario dell'associazione e problematiche organizzative e logistiche
6. varie

**Il Segretario Nazionale**  
**Giancarlo Cavinato**

---

## LANCIO SPERIMENTAZIONE MCE

### UNA DIVERSA VALUTAZIONE È POSSIBILE

In seguito al percorso di approfondimento sul tema della valutazione attivato negli ultimi due anni (v. dossier e slides sul sito M.C.E.) si ritiene necessario affrontare una fase di **sperimentazione** di pratiche di valutazione dei processi di apprendimento/insegnamento da parte degli alunni e dei docenti e di autovalutazione dei rispettivi percorsi, avendo come riferimento le Indicazioni nazionali. La sperimentazione si propone di esplorare le implicazioni tra la valutazione e la didattica in una scuola che fonda il proprio operato sulle competenze, andando oltre una didattica trasmissiva e una valutazione tassonomica.

Vogliamo focalizzare la ricerca sull'innovazione metodologico - didattica che pone in stretta correlazione le competenze e una valutazione autenticamente formativa.

La sperimentazione riguarderà singoli docenti anche operanti in sedi diverse oppure gruppi di docenti di uno stesso istituto, e si avvarrà della consulenza e della collaborazione del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli studi Roma tre (équipe di Pedagogia sperimentale del prof. Bruno Losito).

L'avvio è previsto con l'anno scolastico 2014/2015.

A tutti voi chiediamo la disponibilità a costituire il **gruppo di lavoro** che, a partire dall'individuazione di un terreno comune, pur nella diversità degli ambiti e dei contesti, porti all'elaborazione di strumenti e pratiche condivise.

La partecipazione alla ricerca azione è volontaria e non sono possibili rimborsi, come in ogni esperienza di autoformazione in ambito associativo.

Al **coordinamento nazionale** del 7 settembre 2014 verrà dedicato uno spazio al lancio e all'organizzazione della sperimentazione.

Vi chiediamo di indicarci entro tale data la vostra disponibilità a partecipare.

Entro la fine del mese di settembre si terrà l'incontro del gruppo di progetto con l'équipe del prof. Losito per la strutturazione delle attività dell'anno e la scelta degli ambiti di ricerca.

**per il gruppo di lavoro sulla valutazione**  
**Giancarlo Cavinato**

Roma, 24 giugno 2014

#### **NOTA**

Con riguardo a quanto pubblicato nella news n. 3 a firma Teodora Tomassetti per la segreteria nazionale (richiesta di raccolta materiale consistente in strumenti ed esperienze sulla valutazione), invitiamo ad individuare eventuali materiali secondo le proposte delle slides n. 11 ('valut/azione') e n. 38-39 ('MCE propone') dal Power Point 'MCE E VALUTAZIONE' v. sito MCE. Tali materiali vanno inviati entro settembre alla segreteria nazionale.

---

#### **RIUNIONE SEGRETERIA NAZIONALE M.C.E.**

**Sabato 6 settembre h. 9-18**

#### **O.D.G.**

- Compiti segreteria anno associativo 2014-2015
- Problema sede nazionale

- Coordinamento del 7 settembre
- LXIII°Assemblea nazionale Firenze dicembre
- Bilancio RIDEF Reggio
- Avvio sperimentazione valutazione e diffusione dossier
- Stato del movimento
- Attività di formazione
- Rapporti interassociativi e istituzionali
- Proposte collaborazioni: città di Buenos Aires, comune di Piadena, associazione Giolli
- Varie ( Udine, Pisa,...)

Mogliano, 14 agosto 2014

*Il segretario*

## VITA ASSOCIATIVA

Cari nipoti,

Voglio ora spiegarvi quanto ho deciso recentemente sui miei libri. Ho una biblioteca di didattica della matematica che è -credo- fra le più ricche d'Italia; intendo per didattica della matematica anche libri di larga pedagogia, di psicologia, storia, arte, ..., opere che hanno influenzato il mio lavoro dal 1946. Non vorrei che questi libri e riviste fossero separati. D'altra parte non voglio che siano donati a qualche Istituto Universitario perchè -come sappiamo- finirebbero in qualche magazzino, dimenticati per sempre.

Ho deciso di lasciare tutti i libri (esclusa l'Enciclopedia Treccani, e i 6 volumi successivi che desidero vadano a Piero) al Movimento di Cooperazione Educativa (MCE). Tutti i libri significa tutti, e quindi anche romanzi. Da tenere presente che, con la biblioteca, vanno donati tutti i libri relativi a Convegni.

Ho deciso di lasciare tutta la biblioteca al Movimento di Cooperazione Educativa perchè si tratta di un Ente che aiuta veramente gli insegnanti, lasciati troppo spesso senza alcun sostegno. La Direzione dell'MCE è oggi in Via dei Piceni 16, 00135 Roma, ma so che devono cambiare; contattate Nicoletta Lanciano, Piazza Vulture 10, 00141 Roma, tel. 06/858.99.590.

*Zia Emma*

Integrazione a "Iscrizioni a scuola e permesso di soggiorno"

Cari amici ed amiche della segreteria nazionale del MCE,

In riferimento alla lettera "Iscrizioni a scuola e permesso di soggiorno" che vi abbiamo mandato lo scorso 8 giugno, vi informiamo che le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri sono state modificate dal MIUR secondo la richiesta dell'ASGI: è stato cioè cancellato l'obbligo di presentazione del permesso di soggiorno tra i documenti necessari all'iscrizione alla scuola dell'obbligo. (v. Associazione Napoli – Pace – Blog)

Tuttavia permane l'obbligo di presentazione del permesso di soggiorno per l'iscrizione alle scuole non dell'obbligo e per gli atti di Stato Civile, quali la Dichiarazione di nascita, come abbiamo riportato nell'ultima parte della nostra lettera precedente.

Su questo perdurante problema, si è espresso recentemente il Gruppo di Lavoro sorto in Italia per monitorare lo stato di applicazione della Convenzione ONU sui Diritti Dell'Infanzia e Adolescenza, denominato [Gruppo di Lavoro CRC](#).

Anche la Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM) durante il suo recente congresso, ha affermato nelle raccomandazioni finali, al paragrafo "La tutela della salute dei bambini", l'urgenza di "approvare una legge che garantisca il diritto alla registrazione anagrafica per tutti i figli, indipendentemente dalla situazione giuridico-amministrativa dei genitori, senza la necessità di esibire documenti inerenti al soggiorno, in modo da evitare che ci siano "nati invisibili" con conseguenze aberranti di ordine sociale e sanitario".

([http://www.simmweb.it/fileadmin/documenti/simm\\_x\\_news/2014/2014.raccomandazioni\\_finali.pdf](http://www.simmweb.it/fileadmin/documenti/simm_x_news/2014/2014.raccomandazioni_finali.pdf))

Per questi motivi ribadiamo la necessità di una revisione mirata della legislazione in materia.

Un caro saluto a tutte e a tutti  
**per il gruppo di Udine, Anna Citroni**

Udine, 24.06.2014

N.B. Senza una modifica alla legge attuale, risulta incerta l'iscrizione alla scuola non dell'obbligo dei figli di stranieri sans papier.

Alla base, c'è il diritto a registrare all'anagrafe i propri figli, diritto non riconosciuto agli stessi stranieri dalla Legge n.94/2009, che ha modificato il DLS 286/1998.

Allego:

-il Decreto Legislativo 286/1998, con la modifica introdotta al suo art.6 dalla Legge n.94/2009;

-la proposta di Legge n.740/2013, firmata da 104 Deputati, ora ferma in Commissione Affari Costituzionali, di cui trovi, sempre in allegato, il nome e l'indirizzo e-mail del Presidente e di alcuni suoi componenti;

-l'indirizzo del sito di un periodico locale, [www.pensemaraquee.it](http://www.pensemaraquee.it), che riporta alla voce "bambini invisibili", una videointervista ad Augusta De Piero, ex Consigliera delle RegioneFVG, che ci ha fatto conoscere il problema. Oltre alla segnalazione dell'intervista (colore rosso), si può accedere alla petizione alla Presidente della Camera, Boldrini (colore blu).

Sarebbe giusto e possibile che l'MCE nazionale si assumesse il problema? Se sì, sarebbe da pensare insieme come.

Valentina Degano

Di seguito link a:

- [Decreto legislativo Testo Coordinato](#)
- [2013 - Proposta di Legge 740](#)
- [Commissione affari costituzionali](#)

---

#### **GRUPPO TERRITORIALE MCE VENEZIA-MESTRE**

A maggio il gruppo ha partecipato alla festa annuale degli affidi familiari con un propria proposta-stimolo rivolta ai partecipanti (famiglie, operatori dei servizi socio-educativi). Una grande immagine-puzzle i cui pezzi, consegnati agli intervenuti, andavano composti formando un grande albero. Con radici, rami e 'nidi' su cui si invitava a scrivere un pensiero per i ragazzini in affido a cui cercare di dare 'le radici e le ali'

L'albero è stato poi uno degli stimoli usati nel laboratorio dei bambini alla Ridef.



A ottobre il gruppo parteciperà all'iniziativa, promossa dalle politiche educative del comune di Venezia, 'Dritti nei diritti', alla sua seconda edizione, realizzando un grande planisfero-puzzle attorno al quale verranno letti brani significativi per ciascuna realtà continentale dal libro sui diritti violati 'Non dobbiamo tacere' prodotto in occasione della Ridef. A seguire, la presentazione del libro (v. programma manifestazione nel sito del Comune di Venezia).



In programma anche un'iniziativa sul centenario della prima guerra mondiale in autunno.

#### **MOVIMENTO COOPERAZIONE EDUCATIVA**

M. C. E. Gruppo di Ricerca Nazionale  
Storia e Territorio

Sede presso Scuola-Città Pestalozzi  
Via delle Casine, 1 – 50122 Firenze  
fax 055-2261070

e-mail [mariarosariadisanto@gmail.com](mailto:mariarosariadisanto@gmail.com)

[landolandi31@gmail.com](mailto:landolandi31@gmail.com)

<http://www.mce-fimem.it>

Tel. 055-446448 Lando Landi

#### **SCHEMA DI PRESENTAZIONE PROGETTI**

##### **1) TITOLO PROGETTO**

“Cuore antico di Firenze”

##### **2) AREA TEMATICA**

Formazione alla cittadinanza e all'impegno civile

##### **3) SOGGETTO PROPONENTE**

MCE (Movimento di Cooperazione Educativa) Gruppo Nazionale di Ricerca “Storia e Territorio”  
Referenti Maria Rosaria Di Santo, Lando Landi

##### **4) DESTINATARI**

Insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado.  
Classi quinte della scuola primaria e classi prime secondarie di primo grado

##### **5) ABSTRACT DEL PROGETTO**

La proposta si articola in due fasi.

Una prima fase di due incontri durante la quale gli insegnanti sperimentano il lavoro che sarà riproposto agli alunni:

1. Presentazione del progetto per la conoscenza della Storia di Firenze nel suo ambiente naturale.
2. Ricognizione nel Centro storico per scoprire inattese testimonianze capaci di suscitare la curiosità per la storia partendo dalla conoscenza della Città nella quale vivono.

Una seconda fase di due incontri per le classi:

1. Perché Firenze è stata fondata in un'area a quel tempo malsana? Lavoro di gruppo: disegnare sulla mappa della città il tracciato delle mura e delle strade del *castrum* romano. Individuazione, utilizzando fonti storiche, dei luoghi che saranno oggetto di indagine sul campo e dei percorsi per raggiungerli.
2. Grande Caccia al Tesoro alla scoperta degli angoli segreti di Firenze.

## 6) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### a) Obiettivi

- A. Promuovere una modalità coinvolgente di incontro con la Storia della propria Città
- B. Sviluppare l'amore e il rispetto per le rilevanzze storiche e artistiche della nostra città.
- C. Offrire un'esperienza di ricerca storica ispirata ad una metodologia attiva dove l'esperienza diretta e la scoperta in prima persona permettono di acquisire conoscenze significative e competenze cognitive, relazionali e progettuali quali l'autonomia, la responsabilità, la solidarietà la capacità di proporre e realizzare azioni.

### b) Contenuti e metodologie

- Lezioni interattive con proiezioni;
- Ricognizioni sul territorio;
- Ricerca e elaborazione delle conoscenze acquisite secondo i metodi dell'educazione attiva;
- Attività cooperative tra gli insegnanti e tra i bambini.

## 7) ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

### a) Incontri con gli insegnanti

2 incontri con gli insegnanti, di 2 ore dalle 17.00 alle 19.00 (un laboratorio e un'uscita) nei mesi di Gennaio, Febbraio.

### b) Laboratori / visite per le classi:

2 incontri con ognuna delle classi interessate (un laboratorio e un'uscita) la mattina dalle 9.00 alle 12.00 nei mesi di Marzo-Aprile-Maggio.

Il laboratorio e la visita guidata con la classe sono previste solo per le classi degli insegnanti che hanno seguito tutto il progetto per il quale consideriamo un limite di 10 adesioni.

8) Tipologia di documentazione (fornita e da produrre durante e a conclusione del percorso progettuale)

- Dispense e materiali forniti agli insegnanti e agli studenti.
- Relazione finale.
- Valutazione dei risultati emersi dalle relazioni degli insegnanti sulla restituzione dell'esperienza.

Esperti coinvolti: dott.ssa Sabrina Bartali (archeologa); dott.Maurizio Chiurazzi (docente di scuola primaria); dott.ssa Vania Milani (antropologa fisica).

Gentili cittadine e gentili cittadini della città di Pisa,

Certamente siete a conoscenza della intollerabile situazione di vita dei bambini e delle bambine che vivono nel campo della Bigattiera, tra Marina di Pisa e Tirrenia. Da quasi tre anni senza il servizio di trasporto scolastico, da più di due senza elettricità e con la pressione dell'acqua a volte ridotta ad un rivolo. Il diritto alla vita di circa 40 bambini e bambine è messo continuamente in discussione.

Il primo d'agosto del 2013 il Consiglio Comunale della nostra città ha approvato all'unanimità un Ordine del Giorno con cui impegna il Sindaco e la Giunta a ripristinare il servizio di trasporto scolastico, allacciare la fornitura elettrica e migliorare l'erogazione dell'acqua potabile: sono diritti dei bambini e delle bambine sanciti dalla Convenzione Internazionale per i Diritti dell'Infanzia.

Nello scorso anno scolastico nulla è avvenuto, al di là delle promesse. Siamo in agosto e presto partirà un nuovo anno scolastico che per molti bambini e bambine potrebbe essere il quarto senza scuola e in condizioni di vita miserabili.

Per evitare che accada abbiamo aperto un blog per i diritti dei bambini e delle bambine della Bigattiera. Su di esso abbiamo raccolto i documenti e la rassegna stampa relativa alla vicenda. C'è una breve cronistoria, ci sono le foto della marcia per la scuola e il video intervista con la voce delle bambine e dei bambini.

#### **bigattiera.wordpress.com**

Nel blog abbiamo previsto una sezione "interventi". Questa è la nostra strategia: raccogliere brevi interventi di cittadini più o meno noti della nostra città e poi diffondere sui social network e tramite i media on-line ogni pochi giorni i nuovi post. Più rimbalzano sulla rete meglio è. Vogliamo far sentire al Consiglio Comunale, alla Giunta e al Sindaco che la questione interessa ai pisani, che nessuno se ne è dimenticato, che vigiliamo sul rispetto dell'Ordine del Giorno approvato.

Quel che vi chiediamo quindi è di:

1. guardare il blog e diffondere la notizia che esiste nelle vostre reti amicali e sociali
2. scrivere un breve intervento sulla vicenda, dal vostro punto di vista e inviarlo a: [appellobigattiera@gmail.com](mailto:appellobigattiera@gmail.com)
3. chiedere a persone che conoscete di fare lo stesso (vi preghiamo di comunicarci a chi l'avete chiesto onde evitare spiacevoli doppiioni della richiesta)

L'idea è avere una prima lista di interventi per la fine di agosto per poter uscire pubblicamente da inizio settembre. Il primo intervento speriamo sia quello di Moni Ovadia.

Un saluto caro,

#### **Luca Randazzo e Clelia Bargagli Stoffi**

*(il tema segnalato è urgente e si collega all'appello del gruppo di Udine, si invita a promuovere adesioni all'appello segnalando al gruppo di Pisa nominativi e indirizzi mail di personalità che possano aderire)*

---

#### **Da Napoli, dal mondo**

##### **LA CINA È VI...CINA!**

Dopo i primi due giorni alla RIDEF sono partito per la Cina, prima tappa di un AROUND THE WORLD, TO KNOWLEDGE, RIGHTS, PEACE, che ci terrà impegnati per 4 mesi fino al 23 novembre, in tempo per partecipare all'assemblea Nazionale del MCE

- info sull'iniziativa sul sito della Bottega della Comunicazione e della Didattica [www.bottegacd.it](http://www.bottegacd.it)
- sto scrivendo faticosamente (in Cina è difficile usare Internet, Facebook e Google sono bloccati) un BLOG: <http://bottegacdtothepeace.blogspot.it>

Uno degli obiettivi del viaggio è anche quello di raccordarsi con esperienze interessanti nel mondo di pedagogie popolari (e affini) per ampliare la rete dei rapporti del ns progetto **A WeBottega to the Peace** di collaborazione tra scuole di diverse latitudini e longitudini usando il Web come ponte di comunicazione... anche alla RIDEF ho preso numerosi contatti soprattutto in Sud America, che credo saranno proficui...

Ho già visitato una scuola A Beijing (con la quale avevo già contatti, era venuta una delegazione in Bottega anni fa) ed un'altra a Lijiang, nello Yunnan.

Ora sono a Shanghai, domattina ho un incontro con una scuola Freinet di Hangzhou... non hanno potuto

partecipare alla RIDEF e porto loro qualche ricordino (magliette, volantino, manifesto)... MI SENTO UN PO' AMBASCIATORE E QUESTO MI ONORA MOLTO... vi farò sapere come è andata...

Il viaggio poi continuerà con altri incontri ed altre emozioni...

A questo punto prima di salutarvi calorosamente...

1. chiedo se è possibile pubblicizzare questa iniziativa nel modo che si ritiene opportuna
2. se può essere utile sono disponibile a fare qualche intervento con Skype con qualche classe o altre realtà in cui siete impegnati in qualche posto interessante geograficamente... (basta spulciarsi il prospetto calendario e ci mettiamo d'accordo) ho già alcuni appuntamenti...
3. anche per Cooperazione Educativa se si ritiene utile posso dare qualche contributo
4. vorrei che questo Tour possa essere utile anche al MCE, vediamo come...

Un forte abbraccio

**Lanfranco Genito**

# COMUNICAZIONE E EDITORIA

**COOPERAZIONE EDUCATIVA n. 3 / 2014**

**Editoriale**

**Il Punto**

**Un professore americano a Roma - *Patrick Boylan***

**Il Tema: EDUCAZIONE E STEREOTIPI**

Articolare punti di vista - *Giordana Szpunar*

La scuola fa differenza - *Sara Marini*

Corpo e mente - *Teresa Lucente*

Parlare con gli adolescenti - *Eliana Gallina*

All'università - *Rossella Brodetti, Francesca Lepori*

Uno sguardo benevolo e aperto - *Paola Milani*

**Il Mestiere**

Migranti di ieri e di oggi - *Valentina Felici*

Pillole d'arte - *Gianni Piccirillo*

Una musica incommensurabile - *Ilario Carrer*

La frammentazione del tempo - *Lucio Varriale*

**Lo Sfondo**

Victor - *Annalisa Govi*

LIM-parare - *Erica Francalanci*

Un «curricolo a spirale» - *Lando Landi*

**La Formazione**

Giocare alla guerra, pensare la guerra - *Maria Giovanna Lazzarin*

Scavare nel territorio - *Vania Milani*

**Il Movimento**

Valutazione: il racconto continua - *Simonetta Fasoli*

Il percorso educativo 0-6 - *Diana Penso*

Sguardi che cambiano il mondo - *Tiziana Barbui, Marco, Patrizia Scotto Lachianca, Marco Esteban*

*Mendoza Rodríguez*

**Libri**

*C'è differenza - a cura di Francesca Lepori*

**Lecture**

*Principesse e principi - a cura di Iara Ciccarelli Dias*

---

**DAL GRUPPO REVISIONE DEL SITO**

Vi mando i materiali che abbiamo prodotto finora e su cui stiamo ancora lavorando, sono quindi delle bozze... ci sembra importante comunque condividerle già ora in modo che dopo la Ridef possiate guardare con calma e mandarci eventualmente qualche rimando già prima del coordinamento.

<https://dl.dropboxusercontent.com/u/16891678/per%20rinnovo%20sito-work%20in%20progress.zip>

Un saluto e un augurio di buon lavoro a tutti!

Gruppo revisione sito

Donatella, Anna Chiara, Manuela e Lorenzo.

M.C.E. Torino - Via Maria Ausiliatrice 45, 10152 Torino

sito internet <http://nuke.mcetorino.it/>

e-mail [segreteria@mcetorino.it](mailto:segreteria@mcetorino.it)

# COLLABORAZIONI



Rete di Cooperazione Educativa  
**IV Incontro nazionale**

•  
Sabato 18 ottobre 2014  
Domenica 19 ottobre 2014

•  
Santarcangelo di Romagna  
San Mauro Pascoli

## lo spazio dell'educazione



stanze  
aule  
piazze  
giardini  
città

2 giorni per incontrarsi, discutere,  
confrontarsi, scambiare idee ed  
esperienze, condividere passione...  
esplorare insieme, con lentezza e  
gusto, lo spazio dell'educazione.

1 Tavola rotonda  
8 Laboratori  
8 Gruppi Tematici  
I nostri maestri: Mario Lodi, don Lorenzo  
Milani, Gianfranco Zavalloni  
La Piazza della Condivisione  
La Libertà Pedagogica  
L'Angolo dei Nodi Parlanti  
Origami Crossing

**Informazioni:**  
per partecipare è necessario  
inviare la **scheda di iscrizione**  
(debitamente compilata e firmata)  
**entro e non oltre il 10 ottobre 2014**  
insieme al versamento della  
**quota di iscrizione di € 20.**  
Per richiedere la scheda e tutte le  
modalità di partecipazione:  
mail: [sequestoaccade@gmail.com](mailto:sequestoaccade@gmail.com)  
telefono: 324 7867112 (da lunedì a  
venerdì 9.00 - 13.00)  
[www.facebook.com/sequestoaccade](http://www.facebook.com/sequestoaccade)  
[cesperanzaseaccadea.blogspot.it](http://cesperanzaseaccadea.blogspot.it)

**C'è speranza se accade?**  
**Rete di cooperazione educativa**

Sono cambiate molte cose, dal nostro terzo incontro nazionale, che si tenne vicino alle rive del Brenta padovano, nei comuni di Cadoreghe e Vigodarzere. Il nostro maestro Mario Lodi, il 2 marzo, è corso dietro a Cipi e ha raggiunto la foglia Baschiara in un mondo altro dal quale sarà nutrimento e sostanza per chi verrà dopo.

Partendo dal suo insegnamento di considerare lo spazio dell'educazione coincidente col mondo intero, apriamo il IV Incontro nazionale proprio ricordando il primo dei nostri maestri.

Ne ricorderemo altri due, che non dimentichiamo e che continuano ad indicarci dove posare i nostri passi: Don Lorenzo Milani, presentando la graphic novel di Gabriele Bu e Riccardo Pagliarini pubblicata da Becagliolo e Gianfranco Zavalloni: siamo nelle sue terre, là dove le sue tracce sono tangibili ed evidenti anche solo a posare sguardi e piedi. Grazie alla preziosissima disponibilità delle Amministrazioni comunali di Santarcangelo di Romagna e di San Mauro Pascoli e all'ospitalità attivissima dell'Istituto Comprensivo di San Mauro e della sua Dirigente, dr.ssa Giovanna Tulo, anche quest'anno avremo occasione di incontrare donne e uomini che da tutte le parti d'Italia si riuniranno per confermare insieme che C'è speranza se accade. In questa nuova avventura ci accompagnerà l'ascolto attento e amplificato di Radio Magica, straordinaria esperienza di emittente in rete dedicata alle bambine e ai bambini.

Oltre a tutto questo, da qualche settimana C'è speranza se accade è anche un'associazione, ma di questo avremo modo di riparlare.

Carlo RIGOLFI  
Coordinatore  
C'è speranza se accade  
Rete di cooperazione educativa

**QUOTE DI PARTECIPAZIONE**

**Inclusione € 20**

di diritto a partecipare alla Plenaria del 14 ottobre mattina a Santarcangelo di Romagna e agli eventi collaterali delle sezioni Altipicco e Altrifoglio da venerdì in anticipo, insieme alla SCHEDE DI INSCRIZIONE, scheda da richiedere e riconsegnare compilata, insieme a copia del biglietto di prenotazione, a [segnalnocade@gmail.com](mailto:segnalnocade@gmail.com) entro e non oltre venerdì 10 ottobre

IBAN IT41 0301 0121 0101 0000 0176 549

Partecipazione a un Laboratorio € 20  
Partecipazione a un Gruppo Tematico € 20

• es. 1 INSCRIZIONE € 20  
+ € 20

• es. 2 INSCRIZIONE € 20 + laboratorio € 20  
+ € 40

• es. 3 INSCRIZIONE € 20 + gruppo tematico € 20  
+ € 40

• es. 4 INSCRIZIONE € 20 + laboratorio € 20  
+ gruppo tematico € 20  
+ € 60

**C'è speranza se accade?**  
**Rete di Cooperazione Educativa**

INFO:  
[segnalnocade@gmail.com](mailto:segnalnocade@gmail.com)  
tel. 324 7867112  
dalle 9:00 alle 13:00



**Radio Magica**  
FONDAZIONE ONLUS

**C'è speranza se accade?**  
**Rete di Cooperazione Educativa**

**IV Incontro nazionale**

Sabato 18 ottobre 2014  
Domenica 19 ottobre 2014

Santarcangelo di Romagna  
San Mauro Pascoli

lo spazio  
dell'educazione



stanze  
aule  
piazze  
giardini  
città

<p><b>SANTARCANGELO DI ROMAGNA</b> SuperCinema, Piazza Marconi, 1</p> <p><b>Sabato 18 ottobre</b> 8.30 Accoglienza / Registrazione 9.30 <b>I NOSTRI MAESTRI - MARIO IOHÉ</b> CORRISPONDENZE: Casa delle Arti e del Gioco, Ditranaia (CR) 10.00 tema scuola <b>TERRA DA ESPLORE</b> <b>LA SCUOLA DELLA TERRA</b> Maria DE BIANI, Salerno Diversificabilità e la realtà integrata, legata e vivata a scuola. <b>TUTTI GIÙ TUTTI SU DA TERRA - GLI SPAZI DI MEZZO</b> <b>DELLA CITTÀ, DELLA CASA, DELLA SCUOLA.</b> Paolo MORGOGUZZI, Roma Corti, cortili, ballati, giardini: Spazi di "scoperta" e di passaggio, spesso sotterranei. <b>TERRA ALTEA: LO SPAZIO DEL FASCIO</b> Flavia BACCIO, RADOMAGNA, Viterbo Per una narrazione, una cartina, un programma multimediale che interseca il bambino nel suo spazio più profondo. 12.30 video <b>SEGNALI DA LONTANO - BAMBINOINZAMBARRE</b> Lisa SACERDOTTI, Milano video <b>LO SPAZIO DEI GIOCHI E QUELLO DEI GIOCATTOLI</b> Carl HONORÉ, Canada</p> <p><b>SAN MAURO PASCOLE</b> Scuola "M. Montanari", Via Montanari, 1</p> <p><b>Sabato 18 ottobre 15.00 - 18.00</b> Domenica 19 ottobre 9.00 - 11.00 <b>LABORATORI / GRUPPI TEMATICI</b> I laboratori e i Gruppi Tematici potranno svolgersi - in relazione alla disponibilità di posti e al momento di partecipazione - sia sabato pomeriggio che domenica mattina. Il n° minimo previsto per l'attivazione è di 4 persone, il n° massimo di 25.</p> <p><b>LABORATORI</b> 1 - <b>LE STANZE DEGLI INVISIBILI: I LUOGHI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE NEI PRIMI MILLE GIORNI</b> Maria Cristina REALINI, Associazione Nazionale IL MILEGRANO I luoghi e gli spazi nelle case fare il ponte nella stanza del pisolino e nascosto. 2 - <b>GLI SPAZI ADOLFSCENZIALE</b> Francesca LIPODI, MCF, Roma Nel gioco di un adolescente, alla ricerca di equilibri tra le relazioni, metodologie e approcci educativi. 3 - <b>SPAZIOVERTEO TEMPOLUNGO - LO SPAZIO SI MODIFICA E I BAMBINI CREATO</b></p>	<p>Giovanna BISSOLI, Barbara LOMBANA, Associazione MATERIEE, Verona Lo spazio funzionale alle caratteristiche, ai bisogni e agli interessi in evoluzione dei bambini. 4 - <b>PRETTEI DALLA DUA PER SCRIVERE LA CITEC CON I BAMBINI E LE BAMBINE</b> Michela FIGNAGLIA, Cosenza Dalla Grande Biblioteca delle Parole al Diario Collettivo, passando per il Copernicano della Bialbi e Clara di Doro Vito alla Cote. 5 - <b>ACCOGLIERE IN TRETE LINGUE: PICCOLI STRUMENTI PER CREARE UNO SPAZIO ACCOGLIENTE E FURELINGUA</b> Antonio ARCIDIACONO, Michela BUCCA, Giuseppe RIZUTO, Maria REPI, CASA-Officina CENTRO EDUCATIVO INTERCULTURALE, Palermo Strumenti e idee concreti per rendere gli spazi dell'educazione luoghi accoglienti e aperti per tutti. 6 - <b>ALLA SCOPERTA DEL PAESAGGIO: LE OPRE DELLA NATURA E LE OPRE DELL'UOMO</b> (Laboratorio speciale itinerante) Teresa COETSI, Carla IACONO INDODDI, Sonoma SCARPELENI, Associazione ENGIOROGGIO - CULTURA A 360°, Cosenza Lezioni di scienze naturali, di storia e di archeologia nello spazio aperto. 7 - <b>IMPARARE DA UN ALBERO: IL VERTIGINOSO VALZER EVOLUTIVO DEL FICO</b> Roberta PAPETTI, Ravenna Racconti, storie, miti e leggende del fico: alberi antichi, ornati dai bambini, stitole deliziate. 8 - <b>MASSAGE IN THE BOTTLE: IL GIOCO RICICLATO A SALVA &amp; GUARDA DEL NOSTRO AMBIENTE</b> Maurizio VALDEI, Genova Non più solo rifiuti, ma Seggetti utili per i nostri giochi funzionali coi bambini.</p> <p><b>GRUPPI TEMATICI</b> 1 - <b>TUTTINTORNO ALLO SPAZIO GIOLO</b> Lisa SACERDOTTI, Associazione BAMBINOINZAMBARRE, Milano Una spacie integrale anche educativa di accoglienza dei bambini che il programma di sviluppo del genere dettano. 2 - <b>ENVIAGIONE DELLE NUOVE: LO SPAZIO CONCRETO DELL'IMMAGINAZIONE</b> Cesare IACONO INDODDI, Cosenza La prassi educativa ha bisogno di spazi fatti come di spazi inventati. 3 - <b>LA FORMAZIONE COME CURA DI ME: LO SPAZIO DELLA RELAZIONE</b> Antonino M. RANIERI, Asti Comprendere le nostre modalità relazionali, tra i singoli individuali e in relazione al gruppo. 4 - <b>LA STREGA LEGGERE E GIOCARRE CON PIACERE</b> Rianda MONTANI, Padova Il libro di Maria Lodi "La strega" come modello per accrescere la consapevolezza del diritto al gioco e alle letture che alimentano la fantasia e la creatività dei bambini e dei bambini. 5 - <b>BIB-UP: LA BIBLIOTECA FUORI DI ME'</b> (solo domestica 19</p>	<p>ottobre) Lucia CODEMO, Giorgia GOLETTI, Associazione Culturale LA SCUOLA DEL FICO, Castelnuovo Vereto (TV) La Biblioteca, fuori dalle stereotipo lunga strada pubblica, come portatrice di nuovi significati, aperte ad una nuova idea di partecipazione e collaborazione del comunitario del sapere. 6 - <b>GIOCHI DI TERRA FRA DENTRO E FUORI</b> Paola TONELLI, Cuneo Più tempo più spazio "spazio" e più materiali poco strutturati per dare corpo al gioco e al gioco dei nostri bambini. 7 - <b>MICROCOSMI: LETTERE FREE LIBRARY, SOCIAL STREET &amp; IL BOSCO DI CAUVINO: ESPERIENZE DI LETTERATURA ALLEPITO</b> Gianna TORO, Roma Piccola storia di legge dove chiunque può prendere e lasciare libri, una sempre più diffusa esperienza italiana. 8 - <b>GLI SPAZI DELLA COMUNICAZIONE: LA LENTEZZA SI IMPARA E SI INSEGNA</b> Sabrina EPORI, Roma Lato A: strumenti, educativi e gestivi: i giusti spazi e tempi di auto-formazione. Lato B: bambini e ragazzi: strategie e metodi per coinvolgere, biogio, ascolto e progettazione.</p> <p><b>ALTRI SPAZI</b> <b>Sabato 18 ottobre</b> 10.30 <b>I NOSTRI MAESTRI (DON LORENZO MILANI)</b> Presentazione della grafica: con Carlo OSTANI, BECCOGALLO Editore, Padova - Gabriele BA (pennellatore), Riccardo PUGLIARENI (disegni), Verona 21.00 <b>I NOSTRI MAESTRI (GIANNIRANCO ZAVALEONI)</b> Stefania FENZI, Cosenza, Luciano BERTINATO, Sonoma, Eugenio SCARDACCIONI, Bari, Carmela PAPARELLA, Roma Arcio Domenica 19 ottobre 15.00 <b>ORIGAMI CROSSING</b> A cura di Carmela PAPARELLA, Gabriella ROMANO e Clara MAZZINARI Mille origami da costruire e da mandare piano ma lontano, in giro per il mondo.</p> <p><b>ALTRI LUOGHI</b> <b>PIAZZA DELLA CONDIVISIONE</b> L'attività - tra così coltiva corati T'ANGOLO DEI NOSTRI PARENTI Attivazione di laboratori e gruppi tematici in concomitanza con i partecipanti. <b>PONTI PASSERELLE E PANNAGGI</b> Attivazione sul tema del convegno per genitori e bambini insieme <b>ONDELLINGHI</b> RADOMAGNA: A seguito di due giorni dall'incontro con servizi, università e magistrato.</p>
---	---	--

Da oggi 60 giorni per dare voce alla pace

**Domenica 19 ottobre 2014**

**Marcia Perugia-Assisi  
contro la Terza guerra mondiale**

Una grande, grandissima, marcia per la pace. Da Perugia ad Assisi. Nei luoghi che più di ogni altro hanno dato forza e voce alla domanda popolare di pace e di giustizia, di disarmo e nonviolenza. E' questa la prima cosa concreta che forse possiamo fare coralmemente contro la Terza guerra mondiale in corso. Papa Francesco non poteva scegliere un'espressione più efficace per descrivere lo stato del mondo in cui viviamo. E ora che nessuno può più sminuire la tragica realtà delle cose, dobbiamo fare i conti con le nostre responsabilità.

Di fronte alle ipocrisie e alla debolezza della politica, all'inazione e alle complicità di coloro che avrebbero la responsabilità di agire, davanti alla profonda crisi delle istituzioni e della democrazia a cui ci siamo sempre appellati, dobbiamo sentirci tutti più coinvolti e corresponsabili. Il pericolo che avanza sul piano mondiale è grande e nessuno sarà in grado di proteggerci se, noi per primi, non sapremo costruire una politica davvero nuova: una politica di pace.

Papa Francesco ha evocato un mondo in guerra dove si commettono le più spaventose crudeltà contro bambini, donne, uomini e intere popolazioni. Ha sollecitato l'intervento immediato della tanto bistrattata Organizzazione delle Nazioni Unite, ha ricordato il dovere della comunità internazionale di proteggere i più vulnerabili, ha messo all'indice l'interventismo armato di questo o quel governo che pretende di fare da solo per i propri interessi, ha condannato ancora una volta il disastroso metodo della guerra e dei bombardamenti ma ha anche messo in gioco sé stesso: ha detto "sono disponibile ad andare in Iraq". Ed è stata un'altra, l'ennesima, grande lezione, religiosa e laica, umana e politica di responsabilità.

Di questa lezione dobbiamo far tesoro tutti ma perché non sia solo un auspicio dobbiamo cominciare noi. Questo è il tempo in cui ciascuno deve mettersi in gioco. Ci sono mille modi per farlo. Ma poi c'è un giorno, il prossimo 19 ottobre, in cui possiamo fare una cosa tutti insieme. Unire le nostre voci, le nostre facce, le nostre gambe, le nostre preoccupazioni, denunce, domande, proposte e speranze e dare corpo ad una grande manifestazione di pace.

A questo possiamo dedicare i 60 giorni che ci separano dal prossimo 19 ottobre. A diffondere l'invito, via internet, di città in città, scuola per scuola, casa per casa. Perché ciascuno possa scegliere di esserci in prima persona. Molti hanno già aderito e si stanno impegnando ad organizzare la partecipazione, i pullman, il viaggio. Ma molto di più si potrà ottenere se ciascuno deciderà di fare la propria parte mettendo a frutto le proprie capacità e competenze. Contro tutte le guerre visibili e invisibili, quelle

combattute con le armi e quelle che si combattono in campo economico e finanziario con mezzi altrettanto distruttivi di vite umane.

**Flavio Lotti**

Coordinatore della Marcia PerugiaAssisi

[www.perlapace.it](http://www.perlapace.it)

Perugia, 20 agosto 2014

*Invia subito la tua adesione. Scrivi al*

**Comitato Promotore Marcia Perugia-Assisi**

via della viola 1 (06100) Perugia, Tel. 335.6590356 - 075/5736890 - fax 075/5739337 email:

[adesioni@perlapace.it](mailto:adesioni@perlapace.it) - [www.perlapace.it](http://www.perlapace.it)

---



**Ai Presidenti e responsabili**  
delle associazioni e organizzazioni  
aderenti alla Marcia PerugiaAssisi per la pace e la fraternità  
*in indirizzo*

**Oggetto: "Costruttori di Pace" Assisi - Seminario nazionale 12-13 settembre 2014**

Cari amici,  
mentre la guerra continua a fare strage di vite umane, diritti e legalità a Gaza e in tanti altri paesi a noi vicini, i costruttori di pace devono rafforzare il proprio impegno e la propria capacità di agire con efficacia e lungimiranza.

Con questo spirito, vi invitiamo a partecipare al **Seminario nazionale di preparazione della Marcia Perugia-Assisi per la pace e la fraternità "Costruttori di pace"** che si svolgerà ad Assisi il **12-13 settembre 2014**.

Il seminario, che avrà inizio venerdì 12 settembre alle ore 15.00 e si concluderà sabato 13 settembre alle ore 18.00, ci consentirà di:

1. **organizzare** insieme la Marcia Perugia-Assisi del 19 ottobre, la partecipazione delle scuole, dei giovani, delle città;
2. **riflettere** insieme sui percorsi che abbiamo promosso nel corso dell'ultimo anno (le marce, i percorsi educativi, le campagne,...) e tracciare i nuovi programmi;
3. **rilanciare** la campagna per il riconoscimento del diritto alla pace;
4. **riflettere** sull'agenda politica della pace e sui problemi più urgenti da affrontare (guerre, migrazioni,...).

**Vi ricordiamo che per partecipare è necessario inviare la scheda d'iscrizione allegata entro il prossimo 5 settembre.**

Per l'alloggio vi consigliamo di contattare quanto prima la Cittadella Ospitalità della Pro-Civitate Christiana tel. 075/813231 (fax 075/812445 - e-mail [ospitalita@cittadella.org](mailto:ospitalita@cittadella.org) - [www.cittadella.org](http://www.cittadella.org)).

Contiamo sulla vostra partecipazione attiva.

**Flavio Lotti**  
Comitato promotore Marcia Perugia-Assisi

Perugia, 6 agosto 2014

**Per informazioni:** Comitato promotore Marcia Perugia-Assisi, via della viola 1 (06122) Perugia, Tel. 335.6590356 - 075/5736890 - fax 075/5739337 email: [perugiassisi@perlapace.it](mailto:perugiassisi@perlapace.it) - [www.perlapace.it](http://www.perlapace.it)



# EMANCIPARSI IN UN TEMPO DI DISUGUAGLIANZE

Temi generatori del pensiero educativo e sociale di Paulo Freire

**Programma provvisorio**

## **IX incontro internazionale del Forum Paulo Freire**

Torino  
17-20 settembre 2014

Il Forum Paulo Freire è un incontro biennale tra persone e gruppi che, nei diversi continenti, sono impegnati in azioni educative, sociali, di ricerca volte a sviluppare coscienza critica nelle persone e cambiamento nelle strutture sociali. L'eredità di Freire (1921-1997) viene oggi reinventata in contesti e dinanzi a problemi assai diversi da quelli che egli affrontò – ormai 50 anni fa – nel Nord-Est brasiliano e che posero le premesse per una moderna educazione degli adulti e di un'educazione fortemente coinvolta nei problemi sociali quotidiani.

Le preoccupazioni per lo sfruttamento delle risorse del pianeta, la lotta per i diritti delle minoranze, l'accesso all'istruzione e il superamento dei modelli educativi "depositori", il riconoscimento dei saperi popolari, lo sviluppo di una cittadinanza critica a livello planetario, la resistenza contro le forme oppressive delle coscienze generate dalla globalizzazione, sono alcune delle questioni sociali ed educative, culturali e politiche affrontate dalle realtà educative e sociali di ispirazione freiriana.

Ci ritroveremo a Torino dai diversi continenti per quattro giornate di dialogo tra ricercatori, operatori sociali, educatori e animatori, gruppi di cittadini attivi, studenti universitari.

Le giornate sono suddivise in due *eventi*: le prime due con una maggior attenzione allo scambio internazionale, le ultime con uno spazio maggiore alle esperienze italiane. Si può partecipare a tutte e quattro le giornate, o a uno dei due eventi.

Chi è interessato può scaricare la *Scheda di pre-iscrizione* dal sito [www.paulofreire.it](http://www.paulofreire.it) e inviarla a [info@paulofreire.it](mailto:info@paulofreire.it) oppure al fax **011 3841047** per ricevere le informazioni sull'organizzazione del Forum.

In vista del Forum, l'*Istituto Paulo Freire Italia* e il *Gruppo Abele* hanno preparato un "manifesto" per avviare gruppi di discussione nei territori. È scaricabile da [www.paulofreire.it](http://www.paulofreire.it)

Il Forum è organizzato dall'**Istituto Paulo Freire Italia** e dal **Gruppo Abele** in collaborazione con gli IPF mondiali. **All'iniziativa hanno aderito finora:** Acmos, Altromercato, AssociAnimazione, Coop Caracol, Centro Sereno Regis, Ciov, Civa, Cnr, Giolli, Libera, Coop Lotta contro l'Emarginazione, Mcc, Metodi, Mux, Yip Italia...

## 1° evento

Ricerca dei temi generatori freiriani oggi

# PER UNA PEDAGOGIA DELL'EMANCIPAZIONE

### MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE

ore 9 | ASSEMBLEA

Apertura del Forum

**Silvia Manfredi** IPF Italia, **Moacir Gadotti** IPF São Paulo

**Omaggio a Bartolomeo Bellanova**

**In memoria di Gino Piccolo**

Conferenza inaugurale

Moderata **Piergiorgio Reggio** IPF Italia

**La pedagogia freiriana in un mondo globalizzato che riproduce esclusioni e disuguaglianze**

**Carlos Alberto Torres** IPF California, **Lulza Cortesão** IPF Portugal, **Carlo Nanni** Università Salesiana Roma

ore 12 | PRESENTAZIONE DEI CINQUE TEMI DEL FORUM

ore 15 | GRUPPI

**APPROFONDIMENTO SUI CINQUE TEMI DEL FORUM**

**Educare per emancipare**

**dentro disuguaglianze e vulnerabilità**

Coordinatori **Cristina Catano** IPF Argentina,

**Angela La Gioia** Gruppo Abele Italia

**Affrontare i problemi locali**

**facendo leva sulla partecipazione dei cittadini**

Coordinatori **Almerico Biondi** Lima Suprof Brasil,

**Gino Mazzoli** Italia

**Sviluppare coscienza eco-pedagogica**

**e cittadinanza planetaria**

Coordinatori **Angela Antunes** IPF São Paulo,

**Massimiliano Tarozzi** Italia

**Educare a emanciparsi tra arte**

**e comunicazione esistenziale**

Coordinatori **Claudio Cecon** IPF São Paulo,

**Michele Marangi** Italia

**Costruire spazi di giustizia**

**in territori segnati da corruzione e illegalità**

Coordinatori **Pep Aparicio Gudas** IPF España,

**Francesca Rispoli** Libera Italia

### GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE

ore 9 | ASSEMBLEA

Moderata **Carlos Alberto Torres** IPF California

**Paulo Freire: testimonianza di vita e proposta educativa**

**José Eustaquio Romão** IPF São Paulo, **Madalena Freire** IPF

São Paulo, **Silvia Maria Manfredi**

Ore 11-13 | CIRCOLI DI CULTURA

**Approfondimento dei cinque temi del Forum**

ore 15-18 | CORSI BREVI

Lavorare con il metodo freiriano

**L'educazione alla cittadinanza attiva** Mercedes Gonzales

**Nicaragua L'insegnamento delle lingue** Joel Cordesse

**France, L'ecopedagogia** Ivan A. do Amaral Unicamp Brasil,

**L'insegnamento a scuola** Aña Maria Saul PUCSP Brasil

Ore 15-18 | INTRODUZIONE A PAULO FREIRE

**Dalla pedagogia degli oppressi**

**alla pedagogia della speranza e dell'autonomia**

A cura di IPF Italia con la partecipazione di altri Istituti

Coordinatori **Silvio Premoli** IPF Italia, **Danilo R. Streck** Unisinos

Brasil

## 2° evento

Dialogo fra mondi del sociale e dell'educativo

# SE NON È POLITICA CHE EDUCAZIONE È?

### VENERDÌ 19 SETTEMBRE

ore 9 | RELAZIONI

Moderata **Lucia Bianco** Torino

**Educare all'emancipazione**

**sulle tracce del pensiero freiriano**

Interventi di **Carlos R. Brandão** Brasil, **Lulza Cortesão** Portugal,

**Jean Pierre Pourtois** Belgique

ore 12 | TESTIMONIANZE

**Oscar Jara** Costa Rica, **Zev Degani** Tel Aviv,

**José Eustaquio Romão** Brasil, **Sami Basha** Ramallah

ore 14.30-18 | CIRCOLI DI CULTURA

**CONFRONTO TRA ESPERIENZE DI "METODO FREIRIANO"**

**Educare per emancipare**

**dentro disuguaglianze e vulnerabilità**

**Penry J. Burke** Great Britain, **Ivo Lizzola** Bergamo, **Tommaso**

**Vitale** Milano, **Arduino Salatin** Venezia

**Affrontare i problemi locali**

**facendo leva sulla partecipazione dei cittadini**

**Almerico Biondi** Lima Brasil, **Ennio Ripamonti** Milano,

**Alessio Surian** Padova, **Michele Marmo** Arona

**Sviluppare coscienza eco-pedagogica**

**e cittadinanza planetaria**

**Paulo Roberto Padilha** Brasil, **Ivana Borsotto** Verona,

**Giorgio Dal Fiume** Bologna, **Daniele Novara** Piacenza

**Educare a emanciparsi tra arte**

**e comunicazione esistenziale**

**Claudio Cecon** Brasil, **Ivano Gamelli** Milano,

**Roberto Mazzini** Parma, **Gisella Vismara** Milano

**Costruire spazi di giustizia**

**In territori segnati da corruzione e illegalità**

**Pep Aparicio Gudas** España, **Marina Galati** Lamezia Terme,

**Sergio Tramma** Milano, **Maria Teresa Fonoglio** Torino

### SABATO 20 SETTEMBRE

Moderata **Giovanni Bianchi** Milano

ore 9 | TESTIMONIANZA

**Bunker Roy** India

ore 9,30 | RELAZIONI

**Un altro mondo è possibile:**

**giustizia sociale e beni comuni in un'ottica planetaria**

**Luigi Ciotti** Libera e Gruppo Abele, **Moacir Gadotti** Brasil,

**Elena Pulcini** Firenze

ore 13 | SINTESI DEL FORUM

**Leopoldo Grosso**, **Silvia Maria Manfredi**

### Scheda di pre-iscrizione

Per manifestare il proprio interesse per il Forum

scaricare la scheda di pre-iscrizione dal sito

[www.paulofreire.it](http://www.paulofreire.it) e inviarla a [info@paulofreire.it](mailto:info@paulofreire.it)

Si riceveranno tutte le informazioni sul Forum.



Instituto  
**Paulo Freire**  
ITALIA



**Gruppo Abele**

[www.paulofreire.it](http://www.paulofreire.it) | [info@paulofreire.it](mailto:info@paulofreire.it) | fax 011 3841047

DA ROBERTO MAZZINI (ASSOCIAZIONE GIOLLI)  
PROPOSTA DI CONDIVISIONE DI PROGETTI EUROPEI

### PROGETTO FOTEL

2013-2014

Italia Spagna Francia Polonia e Ungheria

Il progetto a cui partecipiamo vuole combattere l'abbandono scolastico che in Italia supera il 10% posto dall'Unione Europea come obiettivo.

Fotel Italia si è svolto principalmente all'Istituto Giordani di Parma, ma ha coinvolto le province di Parma e Reggio Emilia in varie iniziative: interviste, focus group, formazione all'Incidente Critico per

insegnanti, laboratorio teatrale, spettacoli di Teatro-Forum.

È presente su YouTube il **video** del percorso fatto finora in Italia:

<https://www.youtube.com/watch?v=XMcr5ddWPK8>

Sul **sito del progetto europeo** ([www.fotel-project.eu](http://www.fotel-project.eu)) si trovano anche documenti vari (ricerche, articoli e un manuale online) e i video degli altri percorsi svolti in Francia, Ungheria, Spagna e Polonia.

Fotel terminerà a ottobre con un training europeo per insegnanti e un Convegno finale a **Budapest**.

Sono aperte le iscrizioni.

Per **informazioni**: [fotel@giollicoop.it](mailto:fotel@giollicoop.it)

**Segreteria** Giolli: 0521-686385

Chiedi al newsletter.

### *Il team di Fotel*

---

#### DAL COMUNE DI PIADENA - PROPOSTA DI GEMELLAGGIO

Al gruppo organizzatore RIDEFITALIA,

sono Elisa Dossena, delegata del Comune di Piadena (CR) per i Gemellaggi Europei. Stiamo pensando ad un progetto improntato sulla figura di Mario Lodi, magari con un primo gemellaggio con un Paese francese in nome della collaborazione con C. Freinet. La figlia del Maestro, Cosetta, mi ha indirizzato verso la vostra associazione.

Prima di muovermi per vie istituzionali, mi chiedevo se voi poteste darmi qualche informazione su possibili contatti in Francia o di un Paese dell'Unione Europea (soprattutto tra i nuovi entrati, che si discostino un po' dalla vicinanza culturale e fisica con i vicini d'Oltralpe, come Cipro, Malta, ecc...).

Purtroppo sono venuta a conoscenza dell'incontro internazionale che si sta svolgendo a Reggio Emilia solo di recente, ma sono disponibile a viaggiare per un colloquio con qualche rappresentante della vostra associazione, che credo e spero potrà esserci utile nella ricerca di un partner per il nostro progetto.

Per il momento, vi ringrazio infinitamente per l'attenzione.

Vi lascio il mio recapito telefonico: +39 338 2951958 in caso possa servire.

Ne approfitto per porgere i miei più cordiali saluti.

*Elisa Dossena*

## MIUR E RAPPORTI INTERASSOCIATIVI

Da 'Tuttoscuola news' n. 636 del 3 giugno: il calo delle nascite determinerà la perdita di quasi 40 mila posti di docenti.

Lo "sboom" delle nascite comporterà dunque ulteriori tagli con nuovi effetti sulla scuola

Tre mila docenti in meno già nel 2018.

Quale migliore occasione per ripensare agli organici riproponendo l'istituzione di teams sensati ed equilibrati ante Gelmini?

---

## DECRETO EDUCAZIONE PERMANENTE

Il MIUR, il Ministero del lavoro, le regioni, l'ANCI, l'UPI hanno concordato le linee strategiche di intervento dei servizi per l'apprendimento permanente e l'organizzazione di reti territoriali.

Si istituisce un tavolo interistituzionale con funzione di raccordo e monitoraggio articolato in gruppi tecnici con due finalità:

- definire il sistema nazionale di apprendimento permanente formato da soggetti pubblici e privati di istruzione, formazione e lavoro attivi sul territorio
- garantire la coerenza delle azioni e dei risultati

La Commissione europea definisce l'apprendimento permanente come *'qualsiasi attività di apprendimento avviata in qualsiasi momento della vita, volta a migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze in una prospettiva personale, civica, sociale e/o occupazionale'*.

Si configura un diritto della persona all'apprendimento (centratura sul soggetto, prospettiva dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita estensione delle sedi e delle modalità dell'apprendimento da quelle formali a quelle non formali e informali, trasparenza e comparabilità degli apprendimenti a livello europeo).

Il diritto è esigibile da parte di ogni persona e quindi sono necessari percorsi integrati di 'presa in carico' in cui il cittadino acceda a servizi di orientamento (ricostruzione e documentazione degli apprendimenti, ampliamento della platea dei soggetti, sviluppo competenze target deboli o svantaggiati, certificazione delle competenze,...).

Alle reti potranno partecipare organismi che perseguono scopi educativi e formativi, anche del volontariato.

Requisiti:

- organizzativi (iscrizione nei registri regionali delle associazioni di promozione sociale, del volontariato e delle cooperative sociali; statuto che preveda la promozione dell'accrescimento culturale e formativo dei cittadini e lo sviluppo della cultura della solidarietà)
- qualità dell'offerta culturale e formativa e competenze degli operatori.

In relazione alla partecipazione alle reti, il MCE non corrisponde esattamente ai requisiti necessari a essere riconosciuto come organizzazione del terzo settore. Forse può essere una spinta ad esplorare, anche nel quadro di rapporti interassociativi, questa via.

(G.C.)

---

**Da un maestro neoassunto in ruolo: robe da matti**

Mi è stato detto da poco che in due classi prime di un plesso dove insegno anch'io, 2 bambini non saranno ammessi alla classe 2a ma verranno bocciati, d'accordo coi genitori.

Come mi devo comportare? A me - salvo casi eccezionali tipo assenze continuate - pare una bestemmia la bocciatura alla scuola primaria... Le INDICAZIONI NAZIONALI parlano chiaro a riguardo... Don Milani poi... Come mi devo comportare agli scrutini?

In questa direzione, stranamente, mi son trovato già a inizio anno ad avere 2 bambini ripetenti in altre 2 prime, guarda caso uno è marocchino, l'altro rumeno, entrambi provenienti da famiglie problematiche...

Ma questo non è un fallimento del sistema scuola? Io purtroppo non sono insegnante prevalente nelle prime, ho solo un'ora alla settimana, ma se fossi uno prevalente avrei notato le difficoltà di questi bambini fin da subito e avrei provato ad attuare un piano di didattica personalizzata...

**Alberto**

CHISSÀ SE CHI STA PENSANDO ALLA 'GRANDE' RIFORMA LO SA COSA AVVIENE NELLE SCUOLE A GIUGNO?

---

## DALL'UNIONE DEGLI STUDENTI SUL MINISTRO E LA 'RIFORMA': QUALE SCUOLA

Apprendiamo da mezzo stampa le indiscrezioni del ministro Giannini riguardanti il Piano Scuola che verrà presentato in CdM il 29 agosto. Gli studenti sono sul piede di guerra: è una riforma che guarda agli interessi di pochi e non a quelli del Paese.

Le dichiarazioni della Giannini sono sconcertanti e sembrano voler portare a termine le idee degli ultimi governi Berlusconi sulla scuola pubblica.

Innanzitutto riteniamo inaccettabile procedere a nuove agevolazioni sulle scuole private, proprio mentre la scuola pubblica paga le conseguenze peggiori dopo anni di tagli. Il miliardo e mezzo di risorse recuperate non sono nulla rispetto alle reali esigenze: non pensino di abbindolare il mondo della scuola e il Paese con piccole concessioni! Se il Piano Scuola rispetterà le linee guida emerse dalle dichiarazioni del Ministro migliaia di precari dovranno per sempre rinunciare al sogno di poter insegnare e i docenti in ruolo dovranno farsi la guerra tra loro per ottenere i premi in base alla disponibilità oraria e alle attitudini. La scuola non può essere un ambiente competitivo, dove va avanti il più forte, ma cooperativo, dove si va avanti assieme. Giannini si rileggesse Don Milani, invece di citarlo senza comprenderlo! Siamo realmente preoccupati dai possibili investimenti degli imprenditori privati nelle scuole pubbliche. Abbiamo già fermato il ddL ex Aprea gli scorsi anni e non faremo di meno con questo se si confermasse questo indirizzo: il capitale privato non è benvenuto nella scuola pubblica e non siamo disponibili a piegarci agli interessi delle aziende per avere qualche laboratorio in più nei tecnici.

Investisse lo Stato piuttosto, come purtroppo non fa da troppi anni. Non si combattono la dispersione scolastica e la disoccupazione consegnando gli studenti alle aziende sin dal 3° anno. Ancora una volta si attribuisce all'istruzione la responsabilità della mancanza di occupazione, incentivando uno svilimento della funzione pedagogica dell'istruzione in favore di uno sterile insegnamento di mestieri. Siamo realmente preoccupati infine dal metodo tenuto dal Governo. Sembra quasi che per avere informazioni rispetto agli indirizzi del Governo si debba partecipare per forza al meeting di CL. Ad oggi gli studenti non sono stati minimamente interpellati rispetto alle loro idee, nonostante vivano ogni giorno le scuole italiane. Per questo siamo pronti a dar battaglia e a mobilitarci nei prossimi mesi, a partire dalle manifestazioni studentesche del 10 ottobre.

**UNIONE DEGLI STUDENTI**

# RIDEF



**Sguardi che cambiano il mondo.**

Abitare insieme le città dei bambini e delle Bambine

**XXX R.I.D.E.F. Rencontre Internationale Des Educateurs Freinet**

[www.ridefitalia.org](http://www.ridefitalia.org)



## Ridef 2016: Lokossa - BENIN



### **Mozione votata all'ASSEMBLEA GENERALE su proposta del CA della FIMEM**

L'assemblea generale della Federazione Internazionale dei Movimenti di Scuola Moderna- Pedagogia Freinet ( FIMEM), riunita a Reggio nell'Emilia, durante il XXX° Incontro Internazionale degli Educatori Freinet, il 23 luglio 2014, condanna l'intervento militare israeliano sulla striscia di Gaza, che ha già provocato delle morti, fra cui dei bambini e degli adolescenti, numerose persone ferite e danni enormi nelle costruzioni e nelle infrastrutture del paese.

Reggio Emilia 30 luglio 2014

Care/i amiche/i  
Cara Cristina!

Prima di tutto voglio ringraziare Cristina per il grandioso lavoro che ha fatto per organizzare questo mio viaggio in Italia. Ringraziarla per la sua generosità e disponibilità.

Oggi non siamo più distanti, nonostante l'oceano che ci separa. L'Aquilone continua a volare nel cielo del Brasile, dell'Italia e del mondo indicando sogni che nascono dai semi che abbiamo piantato in 24 anni. Le caravelle stanno andando e venendo, venendo e andando perché la reciprocità, l'amicizia, la solidarietà, la giustizia, l'etica, ossia la costruzione di un mondo possibile tra di noi è già realtà. Mi piacerebbe dire che ogni incontro con ciascuno di voi, o con i vostri gruppi, è stato un momento unico. Momento questo che ci riempie di apprendimenti, allargando i nostri orizzonti e mettendo fuoco nei nostri cuori... ravvivando le nostre passioni di educatori e educatrici.

Senza dubbio oggi andiamo avanti avendo una grande causa in comune: la vita dei bambini, degli adolescenti, dei giovani... lasciare un'eredità che possa presentare loro la realtà di questo mondo o introdurli in essa affinché essi possano appropriarsi del loro essere soggetti di diritti. Il diritto di conoscersi, conoscere l'altro ed essere capaci di leggere il mondo. L'incontro RIDEF è stato uno spazio che ci ha insegnato che questo è possibile. Mi piacerebbe condividere la sintesi dei laboratori a cui ho partecipato: ho costruito una città per tutti i bambini e le bambine come soggetti di diritto vincolando tutte le forze della società civile e dei governi, integrando una educazione che promuova l'autonomia e la creatività.

Abbiamo visto la città con gli occhi dei bambini e delle bambine, abbiamo abbassato i corpi mettendoci vicini alla terra e abbiamo guardato dal basso all'alto e siamo stati capaci di sognare. Ci siamo impegnati nel trasformarci a partire dai bambini e dai loro territori...

Torno in Brasile con il mio cuore pedagogico appassionato, con un pezzetto di ciascuno di voi,

principalmente delle vostre passioni e del vostro coraggio. Ritorno fecondato dalla condivisione con tante persone tanto amiche e compagne, che continuano a sognare l'utopia.

Non dobbiamo aver paura di continuare perché la fatica e il piacere fanno parte di coloro che desiderano trasformare il mondo. Rompere con la bruttezza, con i sistemi oppressivi per costruire schemi e strategie a partire dai bambini, dai loro sguardi, pensieri, sogni, desideri per far irrompere la bellezza dove la speranza si materializza in un mondo colorato di pane, bellezza e libertà per tutti i bambini del mondo.

Grazie per l'esperienza vissuta in questo mese. Ricordatevi che in ogni nostro atto che rompe con l'inerzia, la mediocrità, l'immobilismo, siamo insieme... facendo realizzare il nostro mondo possibile quotidianamente, perché il nostro atto educativo sarà sempre un atto politico.

A un altro giorno, sempre con coraggio e amore...

### Il vostro amico Vilson

La porta dell'autobus azzurro<sup>[1]</sup> sarà sempre aperta... il movimento non finisce mai... aprendosi per altri passeggeri... del mondo... i semi sbocciano... basta un poco di terra buona...

---

<sup>[1]</sup> L'autobus che nella RIDEF del 1988 a Florianopolis portò un folto gruppo di italiani e non solo nelle comunità impoverite dove opera Vilson.

---

Una rassegna di immagini dalla Ridef a cura di **Luisanna Ardu**: [clicca qui](#).

---

MCE Movimento di Cooperazione Educativa - C.F. 97025510583 - P.IVA 07359401002  
via dei Sabelli, 119 - 00185 Roma - tel. 06-4457228

# FIMEM

L'Assemblea Generale della FIMEM riunita a Reggio nell'Emilia (Italia) ha eletto il suo nuovo consiglio d'amministrazione il 30 luglio 2014.

Il nuovo CA si è riunito il giorno 1 agosto 2014 e ha proceduto all'elezione delle seguenti cariche:

- **Presidente:** Mia Vävare (Svezia)
- **Vice-Presidente:** Sadikh Diaw (Sénégal)
- **Segretario:** Edouard Dohou (Bénin)
- **Tesoriere:** Mariel Ducharme (Canada)
- **Membro:** Giancarlo Cavinato (Italia)
- **Membro:** Walter Hövel (Germania)

Reggio, 1 agosto 2014

**La Presidente**  
**Mia Vävare**

---

II° assemblea generale FIMEM  
Reggio Emilia  
27 luglio 2014

## GRUPPO DI LINGUA ITALIANO

G. Cavinato illustra gli orientamenti della Fimem per il biennio 2014-2016.

Si suggeriscono le seguenti integrazioni:

- sollecitare i movimenti a impegnarsi in iniziative di promozione ( non di 'difesa', che sembra un atteggiamento solo reattivo ) della SCUOLA bene comune ( prima e più della 'conoscenza bene comune')
- sugli strumenti per sostenere la nostra pedagogia: la miglior difesa è l'apertura, la contaminazione con altre proposte pedagogiche, la non chiusura in una difesa nostalgica delle 'tecniche'. **ABBIAMO BISOGNO DI ESSERE PRESENTI CON PROPOSTE CHIARE CHE, SU TUTTA UNA SERIE DI ASPETTI, CI DIFFERENZINO DALLE PEDAGOGIE NEOCOMPORAMENTISTE ( ES.: IL COOPERATIVE LEARNING) MA CHE NELLO STESSO TEMPO METTANO IN EVIDENZA CHE LE SOLUZIONI CHE PROPONIAMO SONO PIU' IN GRADO DI AFFRONTARE GLOBALMENTE E NNO SETTORIALMENTE I PROBLEMI EDUCATIVI**

Fra le proposte:

- sono necessari strumenti per la comunicazione a distanza e referenti chiaramente identificabili che possano rispondere, e di una rete di traduttori
- sulla laicità: la Fimem non ha un testo sacro salvo l'opzione per la laicità che ingloba in sé il dubbio
- sulle situazioni di guerra ribadiamo la necessità dell'educazione alla pace e il rifiuto la denuncia di tutte le situazioni di sfruttamento, violenza e sofferenza.
- con la Rided Italia il MCE ha voluto offrire un esempio di dialogo aperto all'esterno, al mondo della ricerca, delle amministrazioni locali, delle associazioni di volontariato; starà alla Fimem raccogliere la sfida e continuare: per noi il momento della riflessione e dello scambio è importante e non è solo un parlare a vuoto alternativo all'operatività concreta
- chiediamo alla Fimem di farsi carico del problema dei bambini figli di immigrati nei paesi europei intervenendo presso i governi per una legislazione adeguata, in diversi paesi, fra cui l'Italia, un immigrato che vuole iscrivere i figli a scuola o registrare al comune dove abita il figlio deve presentare il permesso di soggiorno; e vogliamo anche intervenire in quelle situazioni, in particolare in Africa, in cui i bambini non vengono registrati all'anagrafe e non hanno età. E' intollerabile.
- Pensando a uno strumento che accomuni le attività dei diversi movimenti, non possiamo tacere che la mostra delle case e il libro dei diritti non hanno praticamente avuto rispondenza da parte dei movimenti di lingua tedesca, scandinava, del nord Europa. E' un elemento di forte preoccupazione dal momento che la Fimem ha investito risorse ed energie per ottenere strumenti utilizzabili dall'insieme dei suoi movimenti.
  - Se vogliamo costruire assieme uno strumento di lavoro operativo, che ci faccia conoscere e ci identifichi, tutti i movimenti devono collaborare.

*(Movimento di Cooperazione Educativa)*

# SEGNALAZIONI E

# ATTUALITÀ

LAMBERTO BORGHI

**LA CITTA' E LA SCUOLA**

A CURA DI GOFFREDO FOFI

elèuthera

**PREFAZIONE**

di **Goffredo Fofi**

*La scuola italiana degli anni di Berlinguer e De Mauro è una delle zone più confuse di una società senza luce e senza progetto. Essa appare divisa tra spinte e correnti contrapposte che esigono tutte la loro parte di potere e sono il frutto non di contrapposte tensioni politiche e ideali ma di interessi corporativi, di revanscismi curiali, di arroganze sindacali. E hanno a collante vaghi sogni di modernizzazione più tardofordiani che post-moderni, più «emiliani» che «americani» e «globali». Queste spinte, queste correnti, non sono destinate a ridurre la loro importanza ma ad aumentare il disordine e la provvisorietà di ogni scelta, subito ribaltata e condizionata da protervie e contrapposizioni di parte. In questo quadro, si può pretendere che il dibattito pedagogico sia di alto profilo? La pedagogia si porta forse peggio di altre discipline o, in generale, della cultura italiana a cavallo di secolo e di millennio; però la sua storia è diversa e la sua decadenza ha ragioni più profonde, delle quali è possibile rifare la storia, determinare ragioni e responsabilità. Dico pedagogia e non dico insegnanti. La bizzarria della nostra società (o di tutte, ormai) è la bizzarria stessa della democrazia: una maggioranza grande di ignavi, tali anche perché è interesse di chi comanda mantenerli tali, e che spesso diventano, qualora se ne presentino le occasioni, bruti; e una minoranza di senzienti che credono ancora nel «ben fare», anche quando non sono sorretti da speranze collettive, da fedi certe e, intorno a loro, da pensieri persuasi, da pensieri forti. Dalla parte del pensiero, la mediocrità nazionale è sotto gli occhi di tutti, e quella del pensiero pedagogico contemporaneo tocca il disastro. Raramente, credo, la cultura italiana si è portata complessivamente peggio di oggi per conformismo e pavidità, per manipolazione mediatica e declino universitario. Se qualcosa ancora si muove è ai margini e nell'ombra, e mai come oggi si avverte così grande l'assenza di quel tipo di intellettuali che, in dialogo costante con il proprio tempo, univano non a caso alla propria investigazione e alle domande sul futuro la capacità di un'alta produzione artistica, da personaggi di confine, da artisti che erano anche saggisti, commentatori, provocatori. Penso a Pasolini, Calvino e Sciascia, i tre che più di tutti hanno intrattenuto questo dialogo, ma anche a Morante e Ortese, a Volponi e Fortini, a Cassola e Ginzburg, a Primo Levi e Turoldo e tanti altri, e prima di loro a Silone e Chiaromonte.... Ma perché dico che la pedagogia italiana è morta (o anche: si è suicidata) all'avvento del boom? Allora, anzi, molte delle sue istanze basilari venivano prese infine sul serio da ministeri e governi e portavano a radicali riforme, almeno nelle elementari da sempre il terreno più vivace dello scontro, e quello dove la «vocazione» distingueva ancora buona parte degli insegnanti, che erano (e tuttora sono), al contrario, meri impiegati statali nella classista statica autoritaria stupida scuola media e superiore. La scuola italiana non è sempre stata stalinista e «unica». In passato, alle origini del movimento operaio e delle associazioni di autodifesa e riformatrici, era un concetto importante quello dell'autonomia dell'educazione, e dunque della scuola dallo Stato, dalla confessione religiosa dominante, dai sindacati, dall'industria e dal grande capitale. Lo stalinismo fascista e poi le leggi concordatarie, che univano ai diktat del primo i diktat vaticani, erano visti, pur dall'interno di una dominante filosofia idealistica che attraversava destra e sinistra, come il nemico da battere. L'antifascismo si occupò però poco della scuola e dell'educazione e di come questi campi andassero in futuro riorganizzati, rispetto a quali principi e teorie, quando il fascismo sarebbe caduto (come pochi avevano per certo), e gli anni della riscossa e della nascita di una nuova Italia videro l'illusione, dentro la pur faticosa costruzione del CLN e della sua eredità («l'arco costituzionale»), di un'unità attorno allo Stato, di una presa di possesso dello Stato cui delegare tutto o quasi il progetto pedagogico, diventato «per tutti» secondo una convinzione e un'eredità che erano, a ben vedere, più dello Stato fascista che dello Stato unitario.... Una scuola per tutti, secondo regole comuni, ideata e diretta dal centro: questo andava bene per tutti, e l'unica discussione rimasta sull'autonomia della scuola fu quella che rispondeva a una concezione molto limitativa del «pubblico» e del «privato», la distinzione tra scuola di Stato e scuola dei preti... Nel dopoguerra, tuttavia, erano fiorite nuovamente esperienze autonome o relativamente tali, più avanguardistiche che separate, più «sperimentali» che in conflitto con quelle dello Stato, che dunque si proponevano di portare a quelle dello Stato i succhi di novità intrinseche, di metodo, e non ne mettevano in discussione quasi mai la legittimità accentratrice nonostante gli avvertimenti di qualche pensatore alla Borghi o alla Capitini. Vi furono allora esperienze ricchissime di insegnamento, la cui storia qualcuno dovrebbe decidersi a ripercorrere. Esse ebbero alcuni luoghi deputati alla costruzione giorno per giorno di una «teoria» nata dal contatto diretto con le «pratiche» pedagogiche di base. A Rimini attorno al Centro educativo italo-svizzero e alla sua fondatrice Margherita Zoebeli; a Firenze attorno alla rivista*

«Scuola e città» (diretta prima da Codignola e poi dallo stesso Borghi) e alla scuola elementare sperimentale dallo stesso nome; attorno al Movimento di cooperazione educativa che introdusse in Italia le «tecniche Freinet» (MCE) o ai Centri di esercitazione ai metodi dell'educazione attiva (CEMEA) che ne derivarono, fondati da Marcello Tamagni e da altri animosi e preparatissimi maestri elementari (e voglio ricordare alcuni nomi: Aldo Pettini, Marcello Trentanove, Idana Pescioli, Bruno Ciari, Ida Sacchetti, Nora Giacobini eccetera eccetera); attorno all'associazione montessoriana che preparava maestre d'asilo, e che ha avuto per anni il suo perno in Grazia Fresco; a Roma, attorno al Movimento di collaborazione civica (MCC) fondato tra gli altri da Calogero Silone Frassinetti e animato da Cecrope Barilli ed Ebe Flamini (più interessato alla formazione civile e culturale dei giovani che non direttamente alla scuola); e poi ancora attorno a esperienze straordinarie di «eresia» dentro la Chiesa cattolica quali quelle di don Lorenzo Milani (prima che il Milani di Lettera a una professoressa, che ha a che fare con il '68 piuttosto che con gli anni Cinquanta della massima fioritura di teorie e pratiche pedagogiche nuove, quello di Esperienze pastorali), di don Zeno Saltini (Nomadelfia), e attorno alla milanese Corsia dei servi dei Turollo e De Piaz; e poi ancora attorno ad Aldo Capitini, tra Cagliari e Perugia; attorno a Danilo Dolci in Sicilia; attorno al Centro di educazione professionale per assistenti sociali di Roma (CEPAS) di Angela Zucconi e Maria Calogero; attorno alla Olivetti di Ivrea e alle iniziative da Olivetti sponsorizzate nel Sud, per esempio tra Abruzzi e Molise e nel Materano; e ancora attorno alla Unione nazionale di lotta contro l'analfabetismo (UNLLA) di Anna Lorenzetto; eccetera..... A sinistra la differenza fu grande ed evidente tra questi sperimentatori e i pedagogisti militanti del PCI (quelli dei «contenuti») raccolti attorno alla rivista romana «Riforma della scuola» diretta da Dina Bertoni Jovine e da Lucio Lombardo Radice, portatore di un cognome illustre. Così come «quelli del metodo» si raccoglievano attorno a «Scuola e città» e a quel piccolo formidabile bollettino segnato dalla concretezza che fu «Cooperazione educativa». Dietro «quelli del metodo» c'era una visione del mondo antiautoritaria e decentrata, poco o niente statalista e molto democratica, federalista e sperimentale, che aveva alle spalle una lunga storia e grandi maestri. La storia della pedagogia è stata infatti caratterizzata: a) dal conflitto delle nuove idee e anzi dei nuovi «metodi» con il potere e con lo Stato; b) dal legame assoluto tra pensiero e pratica, come solo è avvenuto in modi simili in un altro campo di sperimentazione, dove la sperimentazione è obbligata, quello della ricerca teatrale. Se solo chi fa teatro può teorizzare il teatro, solo chi insegna può diventare teorico dell'insegnamento, «pedagogista». Attorno al '60, negli anni del miracolo economico e del centro-sinistra, la scuola italiana si rinnova nel suo terreno prioritario che è quello delle elementari, e ci vorrà invece la scossa tardiva del '68 per smuovere qualcosa nelle secondarie e nelle università, ma consegnandoci una generazione di insegnanti venuti dalla militanza politica che, con il fallimento dei loro troppo facili sogni di rivoluzione, sono poi tornati alla scuola con una visione burocratica e tecnica dell'insegnamento e una accentuata insistenza sui diritti degli insegnanti, e su una visione ancora più burocratica della democrazia, divisa tra poteri interni alla scuola (la direzione e i sindacati, i genitori e gli studenti) che ha finito per dimenticare e tradire ogni discorso di «metodo»..... Attorno al '60 lo statalismo e centralismo della scuola italiana raggiungono il loro apice, e portano via via alla scomparsa delle iniziative autonome e più vive. Don Milani viene confinato a Barbiana, e di lassù lancerà l'ultimo grido della richiesta di una scuola altra, che verrà ascoltato solo nella direzione di una scuola statale finalmente allargata ai figli dei proletari e dei poveri. Il progetto infiammerà le fantasie dei suoi lettori e influirà sul primo '68 ma, rientrata la spinta libertaria del movimento giovanile negli alvei del gruppettismo tardo-leninista o maoista, verrà «recuperato» dentro una nuova logica statalista e «democratica», che ha stavolta come avanguardia i suoi stessi lettori, diventati insegnanti e presidi rudemente sindacalizzati... Una temibile corporazione che ben presto confonderà, come tutte le corporazioni, i propri interessi con i propri (passati) ideali. Lo Stato continua a vincere, e quando si riaprirà, oggi, il discorso sull'autonomia, esso sarà logicamente all'opposto di quello auspicato e talvolta praticato dai nostri «classici», sarà un modo di riaffermare il potere del centro e il conformismo degli insegnanti da esso controllati. È ora, dunque, di riaprire la discussione, e se possibile la lotta, di ripensare a una scuola che sia parte di un progetto educativo di vasto raggio, a figure di educatori che attraversino scuola e società, o anche estranei istituzionalmente al «mondo della scuola» ma dentro una rete di iniziative educative, e non a una scuola ma a tante scuole, libera ciascuna, nei limiti del rispetto di poche norme comuni, di reinventare i percorsi formativi dei suoi «scolari», dal dentro di idealità anche disparate e parziali. Non la scuola ma le scuole possibili: di gruppo, di comunità, di minoranza, fatti salvi gli obblighi per tutti di insegnare a leggere scrivere e far di conto, per la prima infanzia, e un minimo di programma comune ma con un massimo di aperture possibili per coloro che cercano qualcosa di più che la strada dell'integrazione della produzione dell'unificazione della conformazione. Si sogna una scuola riformata e libera che si occupi assiduamente della prima infanzia (le elementari e qualcosa di più) e una scuola adulta che assista i giovani dopo aver loro permesso nella pubertà esperienze comunitarie le più vaste, itineranti e di pratica diretta della natura, del gruppo, delle essenziali capacità manuali e artigiane anche pre-professionali, di vera partecipazione e autogestione. Si sogna una scuola per i giovani nella prima maturità di scelte professionali decise sulla base di una verifica dei talenti che ciascuno possiede, delle vocazioni cui ciascuno crede di dover rispondere. Che possono essere anche «non produttive», «tardo-umanistiche», che arricchiscono la società non di imprese e di denari ma di fattiva creatività. Utopia! Che Borghi... si affrettarebbe a riportare a un ostinato «elogio» del presente: un presente che va vissuto nelle sue contraddizioni, anche in quelle più dure, un presente che è l'unico vero terreno della nostra

*possibilità di esperienza, di intervento e di incidenza. E solo se si lavora bene al presente, per esempio con i bambini, si può sperare in un futuro cui ciascuno possa essere in grado di dare la sua intelligente collaborazione..... È un lungo e difficile lavoro quello che ci toccherà nei prossimi anni per ridefinire e sperimentare, e dovrà riguardare la parte migliore degli insegnanti così come quei pochi gruppi «di volontariato» che operano decentemente, preparandoli al nostro caotico e approssimato contesto, con i bambini o gli adulti immigrati, rom ed emarginati di vario tipo, la maggior parte dei quali vanno sollecitati a dare il loro contributo alla nostra disordinata comunità nazionale..... Il «metodo», che è anche il «ben fare» qui e ora nel rispetto dei tempi dei modi e dell'intelligenza dei bambini e degli allievi in generale, ha perduto e hanno vinto, negli anni Sessanta, i «contenuti». Ma oggi hanno finito per perdere anche quelli, per mano dei loro stessi propugnatori e propagandisti, sopravanzati da una generazione di pedagogisti-burocrati, di pedagogisti-cronometristi... Questa sconfitta è stata transitoria ed è oggi sul punto di trasformarsi in vittoria, poiché coloro che vinsero (quelli dei «contenuti » e i loro successori tecnicisti e tecnocratici oggi malamente al potere o in un precario incrocio di bizantinismi e idiozie, naturalmente più-che-moderni) mi sembrano oggi i più perdenti di tutti: la scuola e la società che essi hanno voluto e di cui pretendono di reggere le fila da formatori di formatori o da consulenti di stolidi principi è in crisi profonda, e non sa più il come il cosa il dove il quando di alcun attendibile progetto che non sia di mero aggiustamento ai voleri delle maggiori forze in campo...*

*Roma, luglio 2000*

---

Segnaliamo un sito interessante di **MetaDidattica**: [www.metadidattica.com](http://www.metadidattica.com)

**Per informazioni e contatti:**

[mceroma@tin.it](mailto:mceroma@tin.it) | [mce-ve@virgilio.it](mailto:mce-ve@virgilio.it) | [cavinatogc@alice.it](mailto:cavinatogc@alice.it)